



P.T.O.F.



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



Circolo Didattico Statale

Emilio Salgari

Scuola dell'Infanzia e Primaria

Via Paratore, 34 – 90124 Palermo

Codice fiscale 80016020820

Telefoni sede centrale 091441493-0916477710

Plesso Alongi-Via N. Alongi,8 telefono 0916474952(primaria) 0916476869(infanzia)

Plesso Scuola Infanzia Regionale La Cittadella-Largo del Dragone, 1 telefono 0916477671

pae03100g@istruzione.it pae03100g@pec.istruzione.it

Direzione: email maria.pizzolanti@istruzione.it www.scuolasalgari.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

*approvato dal Consiglio di Circolo
nella seduta del 14 gennaio 2016
verbale11 - delibera n. 84*

INDICE

	pag.
Premessa	<u>4</u>
La scuola e il territorio	<u>5</u>
Principi ispiratori	<u>6</u>
Finalità istituzionali	<u>6</u>
Priorità, traguardi ed obiettivi	<u>7</u>
INVALSI	<u>8</u>
Ulteriori obiettivi	<u>8</u>
Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza	<u>9</u>
Piano di miglioramento	<u>10</u>
Scelte organizzative e gestionali	<u>10</u>
Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale	<u>17</u>
Piano di Formazione del personale	<u>18</u>
Valutazione alunni	<u>19</u>
Descrittori di comportamento	<u>21</u>
Protocollo per la gestione degli scrutini	<u>22</u>
Valutazione ed autovalutazione d'Istituto	<u>24</u>
Attività permanenti dell'istituzione scolastica	<u>25</u>
Organico dell'autonomia	<u>27</u>
Fabbisogno mezzi e strumenti	<u>31</u>

Premessa

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è "il documento base che definisce l'identità culturale e progettuale della scuola e chiarisce la progettazione curricolare, extracurricolare e organizzativa". Potrà essere aggiornato, rivisto e modificato annualmente, sulla base di esperienze e osservazioni da parte di tutte le componenti della comunità scolastica ed extrascolastica.

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituzione scolastica "E. Salgari" di Palermo, è elaborato dal collegio dei docenti in data 14 gennaio 2016 (verbale n 6, delibera n 25) ed approvato dal Consiglio di Istituto in data 14 gennaio 2016 (verbale n 11, delibera n 84) tenendo conto di:

- ✓ Legge 13 luglio 2015 n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni normative vigenti";
- ✓ Piano della performance 2014-16 del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, adottato con D.M. 20/02/2014, prot. n. 133 (confermato con D.M. 28/04/2014, prot. n. 279), in particolare il cap. 5 punto 1, "Obiettivi strategici – istruzione scolastica";
- ✓ Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca per l'anno 2016;
- ✓ Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto e il Piano di Miglioramento;
- ✓ Atto di indirizzo per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione del 21 settembre 2015 prot. n. 3229 B3 del Dirigente Scolastico, ai sensi del quarto comma dell'art. 3, del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, come modificato dal comma 14 dell'art. 1 della L. n. 107/2015 citata;
- ✓ pareri degli Enti Locali e/o delle diverse realtà istituzionali, e/o culturali, e/o sociali, e/o economiche
- ✓ proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori

Il *Piano triennale dell'offerta formativa 2016-2019*, verrà inviato all'Ufficio Scolastico Regionale della Sicilia, tramite l'Ambito Territoriale di Palermo, ai fini delle verifiche di cui al comma 13, art. 1 della Legge n. 107/2015.

L'effettiva realizzazione del *Piano* resta condizionata alla concreta destinazione a questa Istituzione Scolastica delle risorse umane e strumentali individuate e richieste.

Il piano verrà pubblicato nel portale unico, ove disponibile.

Il Dirigente Scolastico assicurerà la pubblicità di legge del *Piano triennale dell'offerta formativa*, mediante pubblicazione all'albo *on line* dell'Istituto Scolastico, e in "Scuola in Chiaro".

La scuola e il territorio

La Direzione Didattica Emilio Salgari, è ubicata in una zona periferica di Palermo, distretto XIV, ove sono presenti le seguenti strutture e servizi: Consiglio della III Circostrizione, U.O Guadagna con Servizio Medicina Scolastica, Consultorio- Parrocchie San Luca- Santa Caterina da Siena, Associazioni ONLUS, Società sportive private, struttura sportiva Pala- Oreto, Osservatorio Territoriale per il contrasto della Dispersione Scolastica Mareddolce. La scuola è accreditata dal Trinity College di Londra, come Registred Exame Centre n° 7899, per sostenere gli esami di Lingua Inglese con Certificazione Trinity.

La D.D. "E. Salgari" comprende 5 punti di erogazione, ubicati nei pressi dell'autostrada A19, periferia Est di Palermo, facilmente raggiungibile dai lavoratori pendolari.

La scuola funziona dal lunedì al venerdì:

Scuola Primaria

Lunedì – Martedì – Mercoledì: 8:00-14:00

Giovedì – Venerdì: 8:00-13:00

Scuola dell'Infanzia

8 sezioni a tempo ridotto di cui 3 sede centrale, 2 Largo del Dragone -25 ore settimanali **8:00-13:00**;

3 sezioni a tempo normale plesso Alongi con servizio mensa - 40 ore settimanali **8:00-16:00**

DENOMINAZIONE	ORDINE DI SCUOLA	NUMERO DI CLASSI	NUMERO DI ALUNNI
SEDE	PRIMARIA	20	455
SEDE	INFANZIA	3	67
PLESSO ALONGI	PRIMARIA	10	230
PLESSO ALONGI	INFANZIA	3	55
PLESSO LARGO DEL DRAGONE	INFANZIA	2	34
			Tot. 841 di cui 27 alunni H

Inoltre, la Direzione Didattica gestisce 4 sezioni di scuola dell'infanzia regionale, con 75 alunni, la cui attività complessivamente si conforma alle scelte organizzative, educative e didattiche di questa istituzione scolastica, sebbene le risorse umane ed economiche siano di provenienza differenti.

La sede di Via Paratore, possiede un laboratorio per la ceramica, un laboratorio scientifico e uno spazio esterno perimetrale. Gli edifici (sede e plesso Alongi), di proprietà del Comune, possiedono una palestra coperta e attrezzata, con spogliatoi e ampi spazi all'aperto, aula multimediale, collegamento ad Internet per

l'intero edificio, salone polivalente (teatro, sala convegni, sala riunioni...), biblioteca docenti/alunni, servizi igienici per disabili, riscaldamento centralizzato, uscite di sicurezza. L'I.S. è dotata di strumenti musicali, pc da tavolo e pc portatili, stampanti, fotocopiatore, Lim, tablet e tavolette grafiche.

I locali delle sezioni della scuola dell'infanzia statale, presso il Largo del Dragone, di proprietà privata, non possiedono strumenti multimediali e presentano spazi ridotti. L'edificio del plesso Alongi (primaria e infanzia statale) è di recente costruzione e tiene conto delle caratteristiche logistiche necessarie alle attività proprie di questa fascia d'età: spazi verdi adibiti a giardino e spazi verdi adibiti a orto, sala mensa, attrezzi per il giardinaggio. Le risorse economiche disponibili provengono da finanziamenti del MIUR, della Regione Sicilia, degli Enti locali e dai genitori per le attività aggiuntive richieste e l'assicurazione alunni.

La nostra scuola, opera basandosi su alcune scelte politiche volte a:

- *Garantire il diritto allo studio, inteso come perseguimento del successo formativo per tutti gli alunni*
- *Valorizzare le diversità, rispettando le pluralità culturali del mondo contemporaneo, per promuovere la tolleranza e l'inclusione (si rimanda al PIANO DELL'INCLUSIVITA' parte integrante del PTOF)*
- *Attivare percorsi formativi che offrano pari opportunità, finalizzati alla crescita emozionale, relazionale, culturale e dell'identità di tutti gli alunni, per farne cittadini consapevoli, competenti e responsabili*

Principi ispiratori

Le nostre scelte educative si ispirano ai principi di:

- **Uguaglianza e Imparzialità**
- **Accoglienza, integrazione e inclusività**
- **Partecipazione e responsabilità**
- **Apertura al territorio**
- **Efficienza, Efficacia e Trasparenza**
- **Libertà di insegnamento**

Finalità istituzionali

“Affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, contrastare

le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini..." **comma 1 dell' art.1 della L.107/15.**

Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano è strettamente correlato alle risultanze del Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale *Scuola in Chiaro* del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, reperibile anche all'indirizzo: <http://www.scuolasalgari.it>

In particolare, si rimanda al R.A.V. per quanto riguarda l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del R.A.V.: **Priorità, Traguardi- Obiettivi.**

Le **priorità e i traguardi** per il prossimo triennio sono:

1. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione; sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua italiana, all'inglese e allo spagnolo
2. Potenziamento delle competenze logico -matematiche- scientifiche e digitali
3. Potenziamento artistico e musicale: conoscenza del patrimonio artistico e culturale del territorio, al fine di sviluppare comportamenti responsabili, ispirati al rispetto della legalità e dell'ambiente
4. Potenziamento delle discipline motorie al fine di sviluppare comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'attività motoria e allo sport
5. Valorizzazione della scuola, intesa come comunità attiva, aperta al territorio, in grado di sviluppare ed aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale
6. Attivazione di percorsi di formazione e aggiornamento per il personale, coerenti con l'offerta formativa e per la riduzione delle riscontrate resistenze al cambiamento

Gli obiettivi:

- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo alunno, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto);
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico, in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari già descritti (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematico-scientifiche musicali,

artistiche, motorie e competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, competenze sociali e civiche);

- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali di DSA/BES/);
- abbassare le percentuali di dispersione quantitativa e qualitativa, con l'utilizzo degli strumenti in possesso della scuola, già condivisi dal collegio;
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo in stretta collaborazione con l'Osservatorio locale
- integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- potenziare ed integrare il ruolo delle commissioni di lavoro e delle Funzioni Strumentali;
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie, delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne, relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- migliorare il rapporto con le famiglie e supportarle per una maggiore consapevolezza del loro ruolo e delle responsabilità genitoriali;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche (LIM e adeguamento rete LAN);
- migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la riduzione della resistenza al cambiamento e soprattutto per il miglioramento e la diffusione dell'innovazione metodologica e didattica;
- implementare i processi di de-materializzazione e trasparenza amministrativa;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica riferiti all'anno scolastico 2014-2015) ha messo in luce i seguenti

punti di forza:

I risultati raggiunti dalla scuola nelle prove Invalsi di Italiano e di Matematica si possono considerare soddisfacenti e in alcuni casi anche superiori alla media nazionale. Non sono evidenziabili comportamenti opportunistici né da parte dei docenti, né tra gli stessi alunni. La nostra istituzione scolastica presta molta attenzione alla correttezza della somministrazione e alle indicazioni fornite dall'INVALSI.

punti di debolezza:

Da una riflessione sugli esiti si registra limitata valorizzazione delle eccellenze.

Ulteriori obiettivi che la scuola ha scelto di perseguire:

- Rafforzare i processi di costruzione del curriculum verticale
- Strutturare i processi di insegnamento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali e ai profili di competenza.

Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

Incontri formali dei Dirigenti con i Presidenti dei Consigli di Istituto, con i genitori rappresentanti di classe e con l'Osservatorio di Area distretto 14.

Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte:

- Migliorare il rapporto scuola famiglia attraverso attività formative rivolte ai docenti e ai genitori aventi come tematica la relazione educativa e la comunicazione formativa.
- Implementare attività motorie e musicali.

Dopo attenta valutazione, tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi cui la scuola era vincolata, è stato deciso di incorporare nel Piano i seguenti punti integrativi:

Utilizzare l'organico di potenziamento per il recupero precoce, dalla scuola dell'infanzia (alunni di 5 anni) alle classi I e II della scuola primaria; per l'attivazione di laboratori antimeridiani e pomeridiani di potenziamento delle eccellenze in lingua inglese, matematica, cittadinanza e costituzione.

Piano di miglioramento

Nel triennio si prevedono i seguenti piani di miglioramento:

- ✓ a.s. 2015- 2016/17: relazione scuola-famiglia (documento allegato) e comunicazione
- ✓ a.s. 2017/18: curricolo verticale
- ✓ a.s. 2018/19: competenze di base (italiano e matematica)

Scelte organizzative e gestionali

Funzionigramma

Ruoli/unità organizzative	Descrizione
Dirigente Scolastico (D.S):	Rappresenta l'Istituzione Scolastica, assicura la gestione unitaria dell'Istituto nella sua autonomia funzionale, promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico, gestisce le risorse umane, finanziarie e strumentali, assume le decisioni ed attua le scelte volte a promuovere e realizzare il PTOF sia sotto il profilo didattico pedagogico, sia sotto il profilo organizzativo e finanziario.
Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (D.S.G.A)	Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, dal personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Espleta le funzioni con lo scopo di assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola in coerenza e strumentalmente rispetto alle finalità ed obiettivi dell'istituzione scolastica, in particolare del piano dell'offerta formativa.
2 Collaboratori del DS	Individuati dal DS, sostituiscono il DS in caso di breve assenza. Collaborano nel coordinamento didattico ed organizzativo dell'istituto. Gestiscono le emergenze e provvedono alla sostituzione dei docenti assenti per brevi periodi. Rappresentano il DIRS, in caso di assenza, nei rapporti con genitori, alunni e soggetti esterni.
Responsabili dei plessi	Collaborano nel coordinamento didattico ed organizzativo dei plessi.
Consiglio di Circolo	Approva il PTOF e il Programma annuale; adotta il regolamento interno e la carta dei servizi; definisce il calendario scolastico,

(2014-17)	l'uso delle attrezzature scolastiche; stabilisce i criteri per la programmazione ed attuazione delle attività parascolastiche, stabilisce i criteri per la formazione delle classi; verifica le disponibilità finanziarie dell'Istituto, lo stato di attuazione del Programma, apporta le variazioni che si rendono necessarie nelle scuole con popolazione scolastica superiore a 500 alunni è costituito da 19 componenti, di cui 8 rappresentanti del personale docente, 2 rappresentanti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario e 8 rappresentanti dei genitori degli alunni, il D.S.
Segretario Consiglio di Circolo	Verbalizza le riunioni del consiglio d'Istituto
Segretario Collegio dei docenti	Verbalizza le sedute del Collegio
Giunta Esecutiva (GE): (Dirigente/Presidente) (DSGA con funzione di Segretario) (membro Giunta esecutiva, personale docente, A.T.A., rappr. genitori) (membro Giunta esecutiva)	Predispone la relazione con cui proporre al CdC il Programma annuale e il conto consuntivo, preparare i lavori del CdC
Comitato di valutazione dei docenti:	<p align="center">“Comitato per la valutazione dei docenti” secondo quanto previsto dalla legge 107/2015</p> <p>Composizione del comitato per la valutazione dei docenti</p> <ul style="list-style-type: none"> • il Comitato è istituito presso ogni istituzione scolastica ed educativa, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica; nessun compenso previsto per i membri; • durerà in carica tre anni scolastici; • sarà presieduto dal Dirigente Scolastico; • i componenti dell'organo saranno: tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di circolo; • a questi ultimi si aggiungono due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione scelti dal consiglio di Circolo; • un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici <p>Compiti del comitato per la valutazione dei docenti</p> <ul style="list-style-type: none"> • individua i criteri per la valorizzazione dei docenti i quali dovranno essere desunti sulla base di quanto indicato nelle lettere <i>a)</i>, <i>b)</i> e <i>c)</i> dell'art.11; il comma 130 stabilisce che al termine del triennio 2016/2018 sarà cura degli

	<p>uffici scolastici regionali inviare al Ministero una relazione sui criteri adottati dalle istituzioni scolastiche per il riconoscimento del merito dei docenti e che sulla base delle relazioni ricevute, un apposito Comitato tecnico scientifico nominato dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, predisporrà le linee guida per la valutazione del merito dei docenti a livello nazionale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. Per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, dai docenti previsti nel comma 2 dell'art.11 e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor il quale dovrà presentare un'istruttoria; • in ultimo il comitato valuta il servizio di cui all'art. 448 (<i>Valutazione del servizio del personale docente</i>) su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art. 501 (<i>Riabilitazione</i>). Per queste due fattispecie il comitato opera con la presenza dei genitori e degli studenti, salvo che la valutazione del docente riguardi un membro del comitato che verrà sostituito dal Consiglio di istituto.
Collegio Docenti:	Elabora il PTOF, realizza il processo di insegnamento e apprendimento sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti e dal Piano dell'Offerta Formativa, sia individualmente che collegialmente; possiedono competenze disciplinari, pedagogiche, metodologico-didattiche, organizzativo-relazionali.
Funzioni Strumentali: Didattica della sicurezza Coordinamento PTOF Responsabile Scuola digitale Referente Dispersione scolastica Supporto ai docenti e documentazione Referente attività aggiuntive	Contribuiscono alla realizzazione delle finalità della scuola, coordinando azioni mirate a sostegno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e alla eventuale revisione annuale del documento.
Consiglio di interclasse: Coordinatori con funzione di segretario di intersezione e di interclasse con delega a presiedere in caso di assenza del Dirigente Scolastico	Raccordo metodologico Responsabile dei materiali affidati alle classi Referente del DS per eventuali problemi Per la funzione di segretario il docente curerà la documentazione del lavoro dei docenti, verbalizzerà tutte le riunioni effettuate durante l'anno. Collaborano con la F.S. per l'espletamento delle prove INVALSI

<p><u>Scuola infanzia</u></p> <p><u>Scuola primaria</u></p>	<p>(classi II - V).</p>
<p>G.O.S.P (Gruppo Operativo Supporto Psico-pedagogico)</p>	<p>Collaborano con il DS e la F.S. e l'osservatorio locale per l'espletamento di tutte le operazioni funzionali alla Dispersione Scolastica (monitoraggio assenze, alunni in difficoltà, mappatura...).</p>
<p>Responsabile area integrazione alunni disabili:</p>	<p>Effettua una mappatura delle risorse umane presenti in relazione alle tipologie di handicap</p> <p>Rileva le difficoltà di integrazione degli alunni H</p> <p>Predisporre le riunioni con gli operatori esterni</p> <p>Offre consulenza ai docenti per la stesura delle programmazioni e per definizione del quadro evolutivo con le varie aree d'intervento e del Profilo dinamico funzionale, Piano educativo personalizzato</p> <p>Predisporre materiale didattico specifico</p>

<p>G.L.H con le seguenti figure:</p> <p>Dirigente Scolastico</p> <p>Genitori</p> <p>Referenti ASL</p> <p>Assistenti H</p> <p>Referente H</p> <p>Docenti sostegno</p> <p>Docenti curricolari</p>	<p>Compiti previsti dalla legge 104/92</p> <p><u>Compiti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - analizza i dati del territorio; - promuove modalità di sperimentazione per il superamento delle difficoltà o carenze emerse; - promuove momenti pubblici di formazione, riflessione e confronto sulle tematiche dei soggetti diversamente abili; - propone criteri e indirizzi relativi all'aggiornamento e alla formazione del personale; - promuove e favorisce il raccordo interistituzionale, studiando e definendo le modalità di comunicazione; - collabora alle iniziative educative e d'integrazione predisposte dal PEI (Piano Educativo Individualizzato). <p>A tal fine:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riceve dal Dirigente Scolastico la segnalazione dell'iscrizione degli alunni diversamente abili; - verifica le condizioni di accessibilità agli edifici e alla comunicazione in ambito scolastico e la fruibilità delle strutture e strumentazioni didattiche; - recepisce le risposte degli organi competenti per predisporre gli strumenti per favorire la continuità educativa tra i diversi ordini e gradi di scuola; - rileva le necessità di tipo assistenziale (persona, trasporto, sussidi didattici) e propone al Dirigente Scolastico le richieste da avanzare all'Ente Locale ed elabora proposte e ipotesi di migliore integrazione dei progetti per gli alunni diversamente abili; - controlla che i PEI vengano redatti e che siano consegnati individualmente alle famiglie interessate
<p>Responsabile Haccp e gruppo</p> <p>Docenti</p> <p>Genitori</p>	<p>Autocontrollo Mensa scolastica</p>

Gestione Biblioteca- Materiali didattici	Sistemazione e gestione della biblioteca scolastica e archivio Provvede alla sistemazione e alla custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico contenuto nel laboratorio e rispondono della conservazione del materiale. Gestisce il registro inventario e propone lo scarico del materiale obsoleto o inservibile. Provvede al collaudo del materiale destinato al laboratorio di propria competenza. Propone l'acquisto di nuovo materiale in base alle esigenze didattiche.
Commissione orari	Predisporre gli orari dei docenti e delle classi secondo i criteri stabiliti dal regolamento d'Istituto e dal Collegio dei Docenti
Referenti progetti	Progettano e coordinano il percorso formativo aggiuntivo di riferimento
Commissione inclusività AREA H AREA BES	Svolgono un ruolo strategico ai fini della pianificazione e programmazione delle risorse e delle azioni a favore dell'inclusione scolastica degli alunni disabili e con bisogni educativi speciali.
Commissione RAV e PTOF	Redige i documenti
Commissione Formazione e aggiornamento	Predisporre i percorsi di formazione e aggiornamento
Commissione revisione carta dei servizi e regolamenti	Revisiona periodicamente i documenti
Commissione legalità e grandi eventi	Organizza e coordina incontri ed eventi
Tutor docenti neo-immessi in ruolo	Progettano e seguono il percorso formativo dei docenti neo-assunti
Commissione Correzione Prove Invalsi	Tabulano ed inviano gli esiti delle prove
Commissioni/Gruppi di lavoro: Gruppo continuità e orientamento	Progettano attività relative all'ambito assegnato; predispongono gli strumenti e i materiali necessari per l'attuazione.

<p>Responsabili Aule Informatiche sede e plesso Alongi</p> <p>collaborano con il DSGA e la Funzione Strumentale</p>	<p>Verificano le reali necessità tecnologiche dei laboratori come da relazione/richieste dei sub-consegnatari. Elaborano e vidimano il piano annuale di acquisti del materiale di consumo ed inventariabile da proporre al Dirigente scolastico da un punto di vista tecnico. Elaborano e vidimano il bando di gara con annesso capitolato tecnico per l'acquisto di materiale, ricercando le ditte o società che posseggono i requisiti necessari, anche consultando l'albo fornitori dell'Istituto. Studiano le offerte economicamente più vantaggiose, tenendo conto della qualità dei materiali impiegati e le caratteristiche tecniche. Predispongono il piano comparativo delle offerte pervenute, ivi comprese le indagini necessarie alle richieste di servizi, ed elaborano la relazione tecnica di accompagnamento.</p> <p>Danno supporto all'attuazione della manutenzione straordinaria di impianti e macchinari di laboratorio, come stabilito dalle procedure vigenti. Danno supporto alla verifica del materiale obsoleto o non più utilizzabile per procedere alle operazioni di scarico anche su indicazione dei sub consegnatari dei laboratori. Partecipa alla commissione tecnica per il collaudo di impianti e di apparecchiature.</p>
<p>Responsabile sito WEB</p> <p>Funzione Strumentale (Scuola digitale)</p>	<p>Gestisce il sito WEB della scuola per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rendere trasparente l'attività dell'istituzione scolastica • Rendere trasparente l'attività di gestione e di aggiornamento del sito • Diffondere contenuti culturali e didattici • Offrire servizi per gli studenti • Offrire servizi per i genitori • Offrire servizi per i docenti • Favorire pratiche collaborative tra le varie componenti della scuola e tra le agenzie formative operanti nel territorio
<p>Assistenti amministrativi:</p> <p>area docenti</p> <p>area alunni</p>	<p>Svolgono attività specifiche con autonomia operativa e responsabilità diretta. Nelle istituzioni scolastiche ed educative dotate di magazzino può essere addetto, con responsabilità diretta, alla custodia, alla verifica, alla registrazione delle entrate e delle uscite del materiale e delle derrate in giacenza. Eseguono attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure anche con l'utilizzazione di strumenti di tipo informatico, pure per finalità di catalogazione. Hanno competenza diretta della tenuta dell'archivio e del protocollo.</p>

Collaboratori scolastici e personale Consorzio:	Eseguono, nell'ambito di specifiche istruzioni e con responsabilità connessa alla corretta esecuzione del proprio lavoro, attività caratterizzata da procedure ben definite che richiedono preparazione non specialistica. Sono addetti ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione e del pubblico; si occupano della manutenzione degli arredi, della vigilanza sugli alunni, della custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici; collaborano con i docenti. Sono responsabili delle pulizie degli spazi interni ed esterni di tutti i plessi dell'Istituzione Scolastica
Assistenti Comunali (Alunni H e refezione scolastica)	Prestano ausilio materiale agli alunni in situazione di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale anche con riferimento alle attività previste dall'art. 46
PIP	Svolgono azioni di supporto ai colleghi nelle pulizie degli spazi interni ed esterni dell'Istituzione Scolastica
Rappresentanza Sindacale Unitaria (RSU) Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	Organismo sindacale di tre persone della scuola, eletto da tutto il personale (docenti e ATA) iscritti e non iscritti ad un sindacato. Soggetto della contrattazione di Istituto con i rappresentanti sindacali provinciali, sottoscrive il contratto di Istituto.

Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è una delle linee di azione più ambiziose della legge 107.

Il Piano dell'I.S. prevede tre grandi linee di attività:

- miglioramento dotazioni hardware: (vedi **Fabbisogno mezzi e strumenti**);
- attività didattiche: percorsi di formazione e allestimento di laboratori di coding, di sicurezza delle reti, dell'utilizzo di stampanti 3D;
- formazione insegnanti: alfabetizzazione digitale, corso sull'utilizzo del registro elettronico e sulla sicurezza delle reti.

Il nostro Istituto, nella seduta del collegio dei docenti del 03/12/2015, ha individuato un “animatore digitale” incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni.

Tutta la documentazione e la normativa relative al Piano si trovano al seguente indirizzo:

http://www.istruzione.it/scuola_digitale/

Piano formazione del personale

“La formazione che il comma 124 definisce come <obbligatoria, permanente e strutturale>, in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa” verrà attuata dalla nostra Istituzione scolastica, tenendo conto dei seguenti temi strategici indicati dalla **legge 107/15**

- Formazione sicurezza: Percorsi di Formazione sulla normativa della sicurezza e della privacy*
- Formazione/Aggiornamento per i preposti*
- Formazione/Aggiornamento primo soccorso e uso DAE*
- Formazione/Aggiornamento antincendio*
- CAD e dematerializzazione*

Insegnanti

- competenze digitali per l’innovazione didattica e metodologica
- inclusione, disabilità, integrazione
- potenziamento delle competenze di base
- valutazione

Nel triennio 2016/2019 si tratteranno le seguenti tematiche:

- 2016/2017: “Le dinamiche di gruppo e la comunicazione”
- 2017/2018: “I processi di insegnamento-apprendimento”
- 2018/2019: “La valutazione”

Ciascun percorso si articolerà in incontri teorico-pratici di almeno 20 ore.

Saranno previste azioni formative rivolte a docenti neo assunti, gruppi di miglioramento (RAV e PDM), figure sensibili sui temi della sicurezza, prevenzione e primo soccorso e a referenti esperti.

Si favorirà ogni tipo di formazione esterna, coerentemente con le scelte effettuate dalla nostra istituzione scolastica.

Valutazione alunni – Protocollo degli scrutini allegato

La valutazione ha una funzione fondamentale:

- garantire a tutti pari opportunità e fare in modo che ciascuno possa maturare secondo i propri ritmi e il proprio stile di apprendimento. Sarà articolata in due momenti:

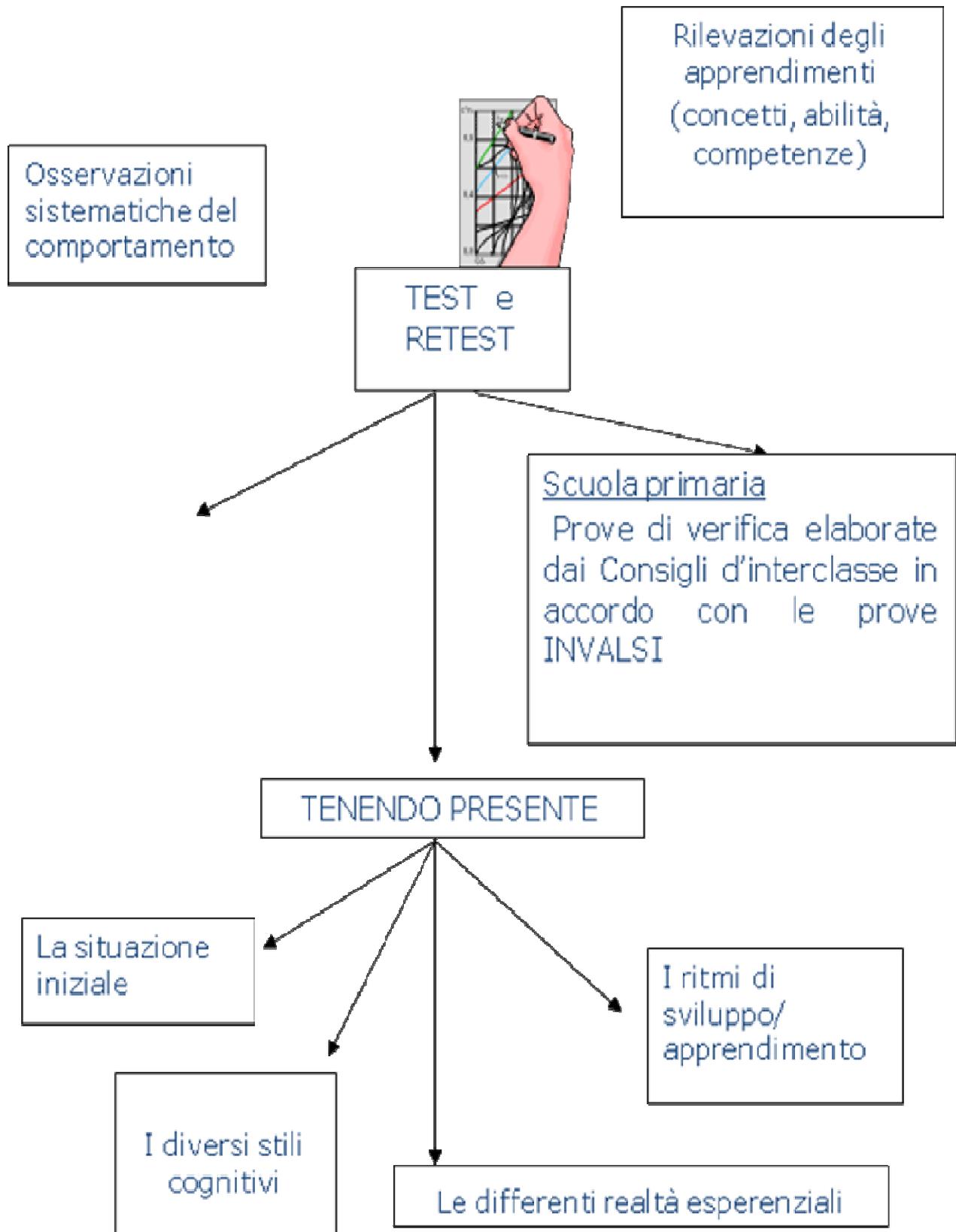
La valutazione globale formativa in itinere, a conclusione di ogni quadrimestre, indica la misura del progresso nella maturazione personale e deve essere la più oggettiva possibile, per offrire alle famiglie ed agli alunni un quadro realistico della situazione. Con riferimento agli obiettivi, gli elementi di valutazione saranno relativi alla sfera cognitiva e comportamentale, al metodo di studio e al grado di maturazione raggiunto.

La valutazione sommativa è uno strumento del processo di insegnamento/ apprendimento: verifica i livelli di apprendimento di ciascuno alunno rispetto alle capacità individuali, alle conoscenze e abilità indicate in ciascuna Unità di Apprendimento e documenta le competenze raggiunte. La valutazione tiene presente i seguenti fattori:

- Capacità potenziali;
- Livello di partenza (dal punto di vista cognitivo, metacognitivo, socioaffettivo, ambientale);
- Impegno, interesse, partecipazione;
- Progresso, evoluzione delle competenze individuali, rilevati attraverso i dati forniti dalle osservazioni sistematiche e prove oggettive.

Giudizio sintetico e globale Ogni docente formula alla fine di ogni quadrimestre un giudizio sintetico che rappresenta i livelli di apprendimento e di maturità che l'alunno ha raggiunto nelle diverse discipline previste dal curriculum scolastico. Il giudizio sintetico e il comportamento sono espressi con i voti: 10 (ottimo), 9 (distinto), 8 (buono), 7 (discreto), 6 (sufficiente), 5 (non sufficiente), 3|4 (fortemente insufficiente), che scaturiscono sia dai criteri riportati sulle schede per ciascuna disciplina sia dagli indicatori di valutazione inseriti nel POF.

Le verifiche formative e sommative si effettueranno attraverso:



Descrittori di comportamento

OTTIMO	Sempre corretto e rispettoso nei confronti di compagni, adulti e dell'ambiente scolastico. Ha interiorizzato le regole della convivenza civile e partecipa attivamente alla vita della classe apportando il suo personale, valido contributo.
DISTINTO	Molto corretto e rispettoso nei confronti di compagni, adulti e dell'ambiente scolastico. Ha interiorizzato le regole della convivenza civile e partecipa attivamente alla vita della classe apportando il suo personale contributo
DISCRETO	Vivace, ma sostanzialmente corretto è sensibile ai richiami e pronto a rimediare alle sue mancanze. Disponibile e collaborativo, solitamente partecipa al lavoro scolastico in modo adeguato
BUONO	Non sempre rispettoso delle regole della convivenza civile nei confronti di compagni, adulti e dell'ambiente scolastico. Ha un atteggiamento spesso superficiale, inadeguato o poco controllato
SUFFICIENTE	Poco rispettoso delle regole della convivenza civile e scarsamente controllato nei confronti di adulti e compagni. Si rende spesso responsabile di comportamenti inadeguati alla vita scolastica.
INSUFFICIENTE	<p>Ha un comportamento decisamente scorretto, non controllato e a volte provocatorio. Irrispettoso delle regole. Più volte è stato sanzionato per mancanze inerenti il regolamento d'istituto.</p> <p>Se viene attribuita questa valutazione probabilmente il CdC vorrà esplicitarne le motivazioni specifiche; pertanto si riporta quanto sotto solo a titolo indicativo:</p> <p>Più di una sanzione disciplinare che comporti l'allontanamento dalla comunità. Frequenti convocazioni dei genitori per gravi mancanze alla convivenza civile (atteggiamenti violenti, furti, danneggiamenti agli arredi e ai locali). L'alunno non dimostra la volontà di recuperare e/o rimediare al proprio comportamento scorretto.</p>

PROTOCOLLO PER LA GESTIONE DEGLI SCRUTINI

1. Tutte le decisioni assunte dovranno scaturire da giudizio collegiale che verificherà l'attuazione di quanto deciso nei consigli di classe in relazione alla valutazione degli alunni, e motiverà opportunamente gli eventuali scostamenti e i loro effetti sul profitto.

2. Verranno valutati inoltre:

- impegno
- partecipazione
- metodo studio
- progressione rispetto situazione di partenza
- evoluzione formativa
- competenze e conoscenze acquisite

3. Le proposte di voto dovranno essere definite e motivate:

- ✓ dalla valutazione degli obiettivi disciplinari attraverso un congruo numero di prove scritte, grafiche o orali, prove oggettive predisposte dalla scuola e somministrate da docenti esterni alla classe
- ✓ da una attenta valutazione del processo di avvicinamento alle mete formative comuni (là dove non fossero state pienamente raggiunte) stabilite all'inizio dell'anno scolastico, in sede di formulazione della progettazione formativa e didattica
- ✓ Le proposte di voto non sufficiente dovranno essere verbalizzate con motivazioni analitiche e l'esplicita individuazione delle carenze nei contenuti e nelle competenze definite imprescindibili nei piani didattici annuali.

4. L'alunno è ammesso alla classe successiva in caso di:

- sufficienza in tutte le discipline
- acquisizione delle competenze formative prefissate
- validazione anno scolastico e/o eventuale deroga **(a), aspetto non obbligatori per la scuola primaria ma fondamentale (assenze)**

- nel caso in cui il risultato sia insufficiente ma si possano presentare le condizioni di cui ai punti a) b) c) d) e)

a) evidente progressività nel processo di acquisizione delle competenze formative prefissate previa valutazione collegiale che lo ritenga in grado di seguire proficuamente il programma di studio dell'anno

scolastico successivo e capace di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri della materia interessata;

b) regolare frequenza scolastica e partecipazione responsabile all'attività didattica curricolare;

c) miglioramento del rendimento scolastico complessivo rispetto al punto di partenza;

d) raggiungimento degli obiettivi educativi trasversali;

e) condizioni socio-familiari particolari.

5. L'alunno non è ammesso alla classe successiva nel caso di:

❖ insufficienze gravi accompagnate da diffuse lacune nella preparazione complessiva, nonché di una evidente mancata acquisizione delle competenze formative prefissate che gli impediscono di seguire proficuamente il programma di studio dell'anno scolastico successivo;

❖ se tale provvedimento risulta utile a garantire il successo formativo perché:

a) non ha appreso, in quanto il tempo di cui ha potuto disporre non è stato sufficiente ed ha quindi bisogno di un supplemento di tempo non inferiore ad un anno (non basta un'attività di recupero all'inizio dell'anno scolastico successivo per colmare le lacune relative alle strumentalità di base);

b) non ha appreso perché non si è impegnato: occorre domandarsi cosa la scuola ha fatto per creare la motivazione. La motivazione non è un problema privato dell'alunno, ma fa parte dell'azione educativa e didattica: spetta ai docenti suscitare le motivazioni ;

c) non ha appreso perché non possedeva i prerequisiti cognitivi (in questo caso occorre documentare che cosa è stato fatto per assicurarglieli);

d) non ha appreso nonostante gli interventi educativi e didattici siano rispettosi dei suoi stili di apprendimento.

6. Elementi da prendere in considerazione in ordine alla mancata ammissione:

a) come viene vissuta dall'alunno la mancata ammissione: essa diminuisce l'autostima e crea disagio sul piano relazionale?

b) atteggiamento della famiglia relativo alla bocciatura valutando di non accrescere il disagio dell'alunno

c) considerazioni di natura giuridica relativamente agli adempimenti che la scuola avrebbe dovuto attivare: .

- la scuola ha verificato durante l'anno scolastico il mancato apprendimento ed ha attivato gli opportuni interventi individualizzati?
- risultano documentate le iniziative di individualizzazione dell'insegnamento?
- La scuola ha avvisato formalmente i genitori?

- è stato reso partecipe il collegio dei docenti, tenuto ad esaminare i casi di scarso profitto, a norma dell'art. 4 del D.P.R. 416/1974?
- sono stati resi partecipi i genitori?

7. Azioni da attivare in caso di alunni con difficoltà e possibile non ammissione alla classe successiva:

Analitica Motivazione

In sede di scrutinio si procede alla stesura di un'analitica motivazione delle difficoltà che possono portare mancata ammissione dello studente alla classe successiva specificando:

- a) la natura delle carenze riscontrate,
- b) le conoscenze e le abilità capacità competenze non raggiunte
- c) l'utilità del provvedimento.

Comunicazione alla famiglia

Il coordinatore e almeno un altro docente del consiglio di classe provvederanno a comunicare alla famiglia le difficoltà e in sede di scrutinio finale la non ammissione in momento antecedente alla pubblicazione dei risultati convocando i genitori e dando comunicazione della motivazione della decisione assunta dal Consiglio di classe.

Relazione: In situazioni particolare verrà predisposta una relazione che sarà consegnata al coordinatore della classe che ospiterà l'allievo l'anno scolastico successivo - **Nota (a)** i criteri di deroga al limite delle assenze:

1. assenza per gravi motivi di salute documentate con certificato medico
2. assenza per gravi motivi familiari valutati dalla dirigente
3. alunni diversamente abili
4. presenza nell'allievo/a di abilità e competenze coerenti con l'anno di studio
5. alunni inseriti in un percorso di recupero della motivazione e sostegno alla frequenza

Valutazione ed autovalutazione d' Istituto

La valutazione del sistema scolastico è stata oggetto negli anni di diverse sperimentazioni e attese che hanno portato all'emanazione del DPR 80/2013 contenente il Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione (SNV).

Il Sistema Nazionale di Valutazione si propone di migliorare la qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti, tramite la misura dell'efficienza e dell'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione.

L'attività del SNV si svilupperà nei tre anni scolastici e prevede quattro fasi:

- ✓ autovalutazione da parte della scuola;
- ✓ valutazione esterna da parte di appositi nuclei di valutazione;
- ✓ azione di miglioramento a livello di istituzione scolastica;
- ✓ rendicontazione sociale da parte delle istituzioni scolastiche.

Al momento si è nella fase di autovalutazione e del PDM con l'avvenuta elaborazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento, redatti a cura di un apposito gruppo di lavoro in collaborazione con il Dirigente Scolastico, resi pubblici sul sito della scuola e sul portale *Scuola in chiaro*.

Seguirà una valutazione da parte di nuclei valutativi esterni e la prosecuzione delle azioni di miglioramento previste.

L'autovalutazione è lo strumento attraverso il quale la nostra scuola individua i dati significativi della propria realtà, li interpreta e li utilizza per evidenziare gli ambiti di miglioramento.

Si prevede, a tal fine, la somministrazione di questionari ai docenti, al personale ATA e ad un campione di genitori e alunni, per verificare l'efficacia del piano relativamente a:

- Condivisione e interiorizzazione delle finalità e degli obiettivi
- Conoscenza degli aspetti organizzativi
- Realizzazione di quanto previsto
- Proposte di miglioramento
- Punti di criticità rilevati

Attività permanenti dell'Istituzione Scolastica rivolte a tutte le classi di scuola infanzia e primaria

Progetto Legalità ai sensi della L. Regionale n 15 e n 20.

Interventi in favore della scuola siciliana per attività di formazione civile degli alunni e Legalità.

La Scuola adotta la città in collaborazione con il Comune di Palermo.

Per la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio artistico-culturale del territorio.

Sport di classe

Percorso di attività motoria con esperti esterni, in collaborazione con il CONI, per favorire processi formativi ed educativi delle nuove generazioni.

Educazione alla salute

Screening odontoiatrico, visivo e auxologico; percorsi di educazione alimentare, in collaborazione U.O. Guadagna.

Progetto inclusione

Offerta formativa rivolta agli alunni in difficoltà.

Progetto cyberbullismo

Azioni di prevenzioni e contrasto ai fenomeni di bullismo informatico, in rete con le scuole del territorio, secondo le linee guida ministeriali.

Contrasto alla dispersione scolastica e promozione del successo formativo

Progetto in rete in collaborazione con l'Osservatorio territoriale Distretto 14.

Progetto Libertà e Partecipazione

Attività condotta dal Dirigente scolastico con alunni e alunne di scuola primaria rappresentanti di classe per favorire la partecipazione attiva e la pratica democratica.

Progetto Istruzione domiciliare

Rivolto ad alunni con particolari problemi di salute, anche con disabilità.

Progetto continuità

Percorso di continuità e orientamento tra i tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado)

Progetto TRINITY

Percorso di valorizzazione delle eccellenze in lingua inglese con certificazione finale (classi quinte).

Progetto Scientifico

Percorso di osservazione, di interpretazione e di esperienze concrete per l'individuazione di alcuni concetti scientifici (scuola primaria).

Progetto FUNNY ENGLISH

Percorso ludico-audio-orale alla lingua inglese esteso a tutti gli alunni della scuola dell'infanzia

Progetto Attività motoria

Percorso di attività motoria per gli alunni di scuola dell'infanzia con esperti esterni.

Progetto Orto didattico

Percorso di sensibilizzazione al mondo delle piante attraverso un approccio ludico-operativo (scuola dell'infanzia).

Progetto Le nostre tradizioni

Recupero e valorizzazione delle tradizioni locali in occasione delle principali ricorrenze.

Progetto musicale

Promozione della cultura e dell'alfabetizzazione musicale nella scuola.

Progetto Cittadinanza e Costituzione

Promozione e rispetto dei valori sanciti e tutelati nella Costituzione Italiana per la comprensione delle procedure nell'esercizio della cittadinanza.

Progetto Recupero e consolidamento

Azione didattica mirata a ridurre le difficoltà di apprendimento soprattutto con gli alunni di cinque anni della scuola dell'infanzia e delle classi prime e seconde della scuola primaria in una logica di prevenzione dell'insuccesso scolastico.

Organico dell'autonomia

Risorse umane richieste –Organico autonomia

L'organico dell'autonomia "funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa" vede coinvolto il personale in azioni di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.

Lo staff dell'Istituto sarà costituito da:

- I e II collaboratore del Dirigente Scolastico, con compiti di coadiuvamento nella gestione dell'Istituto e di governo dei processi decisionali.
- Funzione Strumentale PTOF, con compito di implementazione e valorizzazione del POF triennale, valutazione e invalsì;

- Funzione strumentale Nuove tecnologie per l'informazione e la comunicazione: Coordinamento sull'utilizzo delle nuove tecnologie; coordinamento e realizzazione iniziative di innovazione per l'istituto - ANIMATORE DIGITALE;
- Funzione strumentale per la didattica della Sicurezza con compiti di coordinamento, monitoraggio e iniziative finalizzate a promuovere la cultura della sicurezza all'interno dell'I.S.;
- Funzione strumentale Dispersione, con compiti di promozione e coordinamento delle linee d'azione finalizzate alla lotta alla dispersione scolastica;
- Funzione strumentale Documentazione con compiti di raccogliere e diffondere le buone pratiche;
- Funzione strumentale Attività esterne e aggiuntive con compiti di coordinamento e supporto ai docenti per l'organizzazione delle stesse in orario curriculare ed extracurriculare.

Per la realizzazione efficace dei processi di governance, si prevede la seguente riduzione degli orari di insegnamento dei docenti:

Organizzazione gruppo di progetto

FIGURA PROFESSIONALE	TIPOLOGIA ESONERO	CLASSE DI CONCORSO
1 ^a collaboratore del Dirigente	Esonero parziale 4/25	Scuola infanzia
2 ^a collaboratore del Dirigente	Esonero parziale 4/24	Scuola primaria
Responsabile Plesso Alongi	Esonero parziale 4/24	Scuola primaria
Funzione Strumentale PTOF e valutazione	Esonero parziale 2/25	Scuola infanzia
Funzione strumentale Nuove tecnologie per l'informazione e la comunicazione	Esonero parziale 2/25	Scuola infanzia

Funzione strumentale Attività esterne e aggiuntive	Esonero parziale 2/24	Scuola primaria
Funzione strumentale per la Sicurezza	Esonero parziale 2/24	Scuola primaria
Funzione strumentale per Documentazione	Esonero parziale 2/24	Scuola primaria
Funzione strumentale Dispersione	Esonero parziale 2/25	Scuola infanzia

PRIORITÀ	RISORSE UMANE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE
Potenziamento delle competenze in lingua straniera	1 docente di INGLESE
Contrasto alla dispersione scolastica e promozione del successo formativo: recupero in Italiano e Matematica	2 docenti di scuola primaria
Potenziamento delle discipline motorie	1 docente di ATTIVITÀ MOTORIA
Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale	1 docente di ED. MUSICALE
Potenziamento delle eccellenze: percorsi scientifici e matematici	1 docente di SCIENZE E MATEMATICA

Prospetto sintetico organico Autonomia

	Infanzia	N° sezioni/alunni	Tempo scuola	Docenti richiesti
Funzionamento ordinario –posto		5 sezioni tempo ridotto	25 settimanali	5 docenti

comune				
		3 sezioni tempo normale	40 ore settimanali	6 docenti
Sostegno		1		1 docente
RC				3 ore
	Primaria	N° classi/alunni	Tempo scuola	N. docenti richiesti
Funzionamento ordinario –posto comune		30	28 ORE SETTIMANALI	38
Sostegno		23 alunni a.s. 2016/17		18 docenti
		14 alunni a.s. 2017/18		12 docenti
		8 alunni a.s. 2018/19		8 docenti
Lingua Inglese				2
RC				2
Potenziamento Scuola Infanzia e primaria	Organizzazione e gruppo di progetto			1 docente di scuola primaria
	Lingua Inglese			1 docente di INGLESE
	Recupero Italiano e Matematica			1 docente di scuola primaria

	Attività Motoria	1 docente di attività motoria
	Attività Musicale	1 docente di ed. musicale
	Eccellenze	1 docente di Scienze e Matematica
PERSONALE ATA	Dsga	1
	Assistenti amministrativi	4
	Collaboratori scolastici	12
	Assistenti tecnici	2

FABBISOGNO MEZZI E STRUMENTI			
TIPOLOGIA	STRUMENTI	QUANTITA'	OBIETTIVO PRIORITARIO DI RIFERIMENTO
Scuola digitale	Tablet	10	Fornire la scuola di strumenti multimediali e digitali
	LIM (scuola dell'infanzia)	8	
	Stampante 3D	2	
	Pc portatile	5	
	Fotocamera digitale	2	
	Televisore e lettore DVD	2	
	Stampante multifunzione	4	
	Fotocopiatore	4	
	Microfono e piedistallo	5	
	Microfono auricolare wireless	15	
	Videoproiettore HD	2	
	Stereo	4	